

Il pesciolino Matilde

Quel giorno il pesciolino Matilde aveva pensato di invitare la sua amica Fiorella ad una immersione oceanica. Che bello sarebbe stato sguazzare nel mare così grande e profondo; lì il blu era più fresco e le due amiche avrebbero potuto pescare piccoli e gustosi pesciolini. Le stelle marine dai colori brillanti facevano da cornice ad una giornata davvero meravigliosa. Matilde conosceva Fiorella da quando erano piccole e a giocare dedicavano tanto tempo nella barriera corallina. Le loro mamme le avvisavano sempre di fare attenzione ai pesci più grandi; questi avrebbero sicuramente cercato di divorarle. Quel giorno però era diverso e Matilde e Fiorella disubbidirono e Cordero felici oltre le acque sicure della barriera corallina. Tutto questo rendeva le pesciolino ancor più emozionante, non avrebbero mai immaginato che proprio quella giornata, avrebbe per sempre cambiato le loro vite.

“Giochiamo a nascondino ?” disse Fiorella entusiasta di aver avuto una così bella idea, “conta tu Matilde che io mi nascondo”; “va bene !” rispose felice la pesciolina. Il gioco ebbe inizio e tutto sembrava andare liscio. Del resto, che cosa sarebbe mai potuto succedere a due pesciolina nell'immensità di un oceano?! Invece proprio quel giorno si trovava a passare di là lo squalo Gaetano. Era lo squalo più temuto di tutta quella parte di oceano; non c'era nessun pesce che non avesse paura di lui. Neppure il terribile pesce martello avrebbe mai osato sfidarlo. Quel giorno Gaetano oltre ad essere di pessimo umore aveva anche tanta fame. Erano giorni che non mangiava. Ma si sa che la fortuna di alcuni diventa la sfortuna di altri; e mentre Gaetano con i suoi occhi gelidi scrutava tutto intorno, le due sventate amiche se la spassano in giochi stupendi. Appena ebbe avvistato le due pesciolina lo squalo non ebbe più alcun dubbio; quello sarebbe stato il suo ottimo spuntino! Certo le due amiche erano piccole; e non avrebbero riempito la sua grande pancia, ma andavano bene per iniziare. Non ci penso troppo su e senza tanti complimenti, aprì le fauci con i suoi denti in duplice fila, ed ingoiò senza neanche masticarla la povera Matilde. Povera creatura! Se ne stava vicino ad un corallo con gli occhi chiusi, aspettando che Fiorella si nascondesse e non si accorse nemmeno di quello che le era successo! Gaetano aveva nel frattempo già avvistato Fiorella che, con gli occhi chiusi, per non essere vista si nascondeva fra le conchiglie. Purtroppo, proprio un'onda andò a sbattere contro la conchiglia, sotto la quale si nascondeva la piccolina, mettendola così in balia degli eventi. Infatti Gaetano, non ci pensò neanche un secondo, e con tutta la voracità che conosceva, inviò insieme alla sventurata anche pezzi taglienti di conchiglia e rametti di corallo. Si sentì la poverina trascinare in un vortice, proprio in fondo alla quale trovò piangente la sua cara amica. Che sorpresa fu per Matilde rivedere Fiorella!! Finalmente avrebbe affrontato insieme a lei la prigionia è forse anche la fuga. “ Ho tanta paura Matilde!” disse Fiorella piangendo, “Non so proprio come faremo ad uscire di qua” “Non ti preoccupare cara amica mia, vedrai che un modo lo troveremo”. Le due amiche si addormentarono esauste. Alcune ore dopo essere state inghiottire da Gaetano, decisero di trovare il modo più semplice per fuggire. Cominciarono a rovistare tra i rifiuti che Gaetano aveva mangiato nelle varie scorribande in giro per l'oceano. C'era davvero di tutto, stelle marine, coralli, oggetti perduto dalle navi e conchiglie grandi e affilate come coltelli. “Ecco cosa useremo per fuggire da qui” disse Fiorella “faremo durante la notte un buco nella pancia di questo antipatico pesce e ce ne torneremo a casa!”. Detto questo si misero subito all'azione presero due affilatissime conchiglie e cominciarono a tagliare la pancia di Gaetano; che se la dormiva beato dopo un giorno di duro lavoro. Che felicità per Matilde e Fiorella assaporare nuovamente la libertà. L'oceano era sì un luogo pericoloso, ma offriva alle due amiche una meravigliosa sensazione di felicità. Corsero allora nuovamente verso la barriera corallina lasciandosi alle

spalle la paura provata in quella brutta avventura. Si guardarono allora dritto dritto negli occhi e con una pacca sulla pinna, decisero che quello sarebbe stato per sempre il loro grande segreto.

Letizia Cherubini
Via Porta Nova, 13 Semproniano (Gr)